

# CASA VIVA

**RISTRUTTURARE**  
come ridurre i consumi  
con stufe, finestre, camini

**30 PORTE**  
che chiudono  
in bellezza

**PROVE DI COLORE**  
sulle pareti,  
sui mobili, in tavola

**MINI CASE**  
in palazzi d'epoca  
**PROGETTO VERDE**  
l'orto d'autunno  
anche in terrazza



A BERLINO

# ELOGIO DEL SEGNO

Martin Holzapfel, giovane designer tedesco, ridisegna un appartamento di 80 metri quadri in un edificio d'altri tempi. Con mobili trasformisti, linee nette e colori decisi. A cominciare da un caldo giallo senape

*Foto di Helenio Barbetta Testo di Susanna Legrenzi*





Parquet a quadri,  
una cornice di stucchi  
a soffitto, una quinta  
di tende a tutta  
altezza, una mano  
di giallo senape, una  
di grigio verde: sono  
gli ingredienti base di  
quest'appartamento  
berlinese interpretato  
dal designer Martin  
Holzapfel con segno  
minimo e colori decisi.  
Dettaglio di nota,  
la scrivania Bureau,  
desk più mini libreria  
da assemblare  
secondo desiderio.

casaviva 151

Dall'ingresso al living: l'appendiabiti Porter è disegnato da Martin Holzapfel. Rosso lacca per lo sgabello Ikea. Nella pagina accanto, dialogo tra due classici: il divano Throw Away di Willie Landels per Zanotta e la poltrona in legno curvo di Alvar Aalto. Sempre di Holzapfel il tavolo basso, la lampada con bracci in tubolare che ridisegna il soffitto e, sullo sfondo, il tavolo Dinner Table in mdf verde mela. Lo accompagnano le sedie Hee di Hay, disegnate da Hee Welling. Una porta scorrevole fa da diaframma alla cucina.





# M

itte è il quartiere nell'ex Berlino Est tagliata dalla Sprea, incantevole nell'angolo dell'Isola dei Musei, shopping sfrenato nei grandi mall della Friedrichstrasse, un salto nel passato quando ci si avvicina al vuoto metafisico di Alexanderplatz. È qui che un vecchio edificio dai parquet che scricchiolano e un ricordo di stucchi ai soffitti è diventato laboratorio progettuale per una squadra di interior designer emergenti, chiamati a interpretarne volumi e arredi. Tra loro, il pluripremiato Martin Holzapfel, artefice di una fortunata collezione di mobili "for daily use", alla lettera arredi per tutti i giorni. Un abc di materiali semplici, colori decisi, vocazione trasformista, uno sguardo alla lezione ormai storicizzata del Bauhaus, un altro al fascino glabro dell'ex DDR. La "scatola" rispolverata con cura tradisce i vezzi degli anni che furono: il presente contamina il passato senza aggredirlo. Il passo veloce tra un giallo (senape) e una bella punta di grigio (verde) ridisegna gli spazi senza bisogno di aggiungere nuovi elementi di separazione. Negli arredi Martin ha affiancato classici del design alla sua collezione. Protagonista, anche in questo caso, è il colore: un'audace punta di verde per il tavolo e la panca, un grigio polvere per il letto, ancora giallo senape per il divano a due posti Anni Sessanta. Una porta scorrevole nasconde la cucina, una quinta di tende a tutta altezza vela la città: basta un gesto per allungare lo sguardo e conquistare nuovi spazi. Holzapfel ha mano sicura: nella geometria irregolare delle stanze, dialogano con geometrie inconsuete anche gli arredi. Il segreto è tutto nella capacità di unire segno e disegno come raccontano la scrivania "Bureau", desk + mini-libreria da assemblare secondo desiderio, o i piccoli contenitori da parete da posizionare e riposizionare, assecondando un'idea di casa in "movimento", dove nulla è predefinito e tutto è a portata di gesto o di sguardo.

casaviva 153



In alto, Martin Holzapfel, diploma all'Academy of Fine Arts di Monaco, studio a Berlino, tra i designer emergenti della nuova scena internazionale. In questo interno berlinese ha messo alla prova alcuni pezzi della sua collezione di mobili trasformisti. Le stanze hanno geometrie irregolari, la scelta di una libera disposizione degli arredi lo sottolinea, suggerendo la possibilità di una casa in "movimento". Il risultato è uno spazio aperto da reinventare con pochi gesti, dove non sono le stanze ma gli arredi a suggerire come vivere il quotidiano. In questa pagina altre due visuali del living.



Cambia la palette per la stanza da letto che scopre una sua intimità: il letto-comodino grigio polvere Ruelle, disegnato sempre da Martin Holzapfel, lega i due protagonisti della notte in un'unica struttura, lasciando libera la possibilità di posizionamento del comodino. La lampada è la May day di Konstantin Grcic per Flos, che compare anche sulla panca verde della pagina accanto.



casaviva 155